



LO SHOPPING

La Faac acquisisce la toscana CoMeta

Faac torna a investire in Italia e acquisisce il gruppo toscano Cometa ed entra in un nuovo business: quello degli ingressi di sicurezza.

a pagina 11 Blesio

Digita qui il testo

Faac torna a investire in Italia e acquisisce la toscana CoMeta

Il closing entro settembre. Moschetti: «Ampliamo il ventaglio dei nostri prodotti»

Faac torna a investire in Italia. E dopo un leggerissimo calo di fatturato pari all'1,5% dovuto alla pandemia, acquisisce il gruppo CoMeta ed entra in un nuovo business: quello degli ingressi di sicurezza.

La multinazionale attiva nel settore dell'automazione e controllo degli accessi per veicoli e pedoni, posseduta al 100% dall'Arcidiocesi di Bologna, ha appena siglato un accordo vincolante per l'acquisto dalla famiglia Anselmi del gruppo toscano CoMeta, operativo nel campo degli ingressi di sicurezza.

«Siamo molto soddisfatti di questa acquisizione — sottolinea il presidente di Faac, Andrea Moschetti — perché apre per noi uno scenario completamente nuovo. Il player su cui investiamo è di primissimo piano poiché opera con successo sul territorio nazionale da oltre trent'anni in un settore contiguo al nostro, ma che amplia il ventaglio dei prodotti da noi offerti. Aggiungiamo così un piccolo tassello al nostro business e ci portiamo a casa un knowhow importante: acquisiremo infatti — aggiunge —



competenze specifiche sia nella produzione, sia nella progettazione di bussole anti-rapina ubicate soprattutto negli ingressi degli istituti bancari, porte di emergenza, porte blindate antieffrazione, portali rototraslanti, revolving doors, elettromagneti e serrature di sicurezza».

Il closing dell'operazione è previsto entro la fine del mese di settembre e fa ben sperare per le performance 2021.

«Nel 2020, a parte CoMeta, abbiamo fatto due grossissime acquisizioni: lo scorso 31 agosto abbiamo fatto il clo-

sing di sei società che facevano parte del gruppo Assa Abloy, gruppo svedese tra i principali operatori al mondo nella fornitura di serrature e soluzioni di apertura intelligenti, e a dicembre del gruppo israeliano Tiba, leader negli Stati Uniti nel settore della fornitura di sistemi completi di gestione dei parcheggi con denaro contante».

Il business oggetto dell'operazione Assa Abloy, dal valore di 100 milioni di euro, ha sviluppato un volume di affari complessivo di 93 milioni di euro e può contare su 600

dipendenti circa mentre l'acquisizione del gruppo Tiba, la più impegnativa della storia della multinazionale bolognese dal punto di vista finanziario, ha previsto un investimento di 135 milioni di dollari per 60 milioni di dollari di fatturato e 130 dipendenti. «Prevediamo di chiudere l'anno in corso — anticipa infine il presidente Moschetti — con un fatturato di 600 milioni di euro, in linea con il nostro trend ante Covid».

L'azienda toscana CoMeta conta 95 dipendenti e nel 2020 ha registrato un fatturato di 14 milioni di euro: dal 1986 progetta e sviluppa prodotti, sistemi e soluzioni ad alto grado di sicurezza: serrature, bussole, portali con sistemi a porte interbloccate, sistemi per il controllo degli accessi e software per l'acquisizione e il controllo dei dati biometrici. Ha il proprio quartier generale a Barberino Tavarnelle, in provincia di Firenze, dove ha sede anche il suo centro di ricerca e sviluppo, e tre sedi operative ad Arluno (Milano), Verona e Padova.

Alessandra Testa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'azienda

● L'azienda toscana Cometa conta 95 dipendenti e nel 2020 ha registrato un fatturato di 14 milioni di euro. Dal 1986 progetta e sviluppa prodotti, sistemi e soluzioni ad alto grado di sicurezza: serrature, bussole, portali con sistemi a porte interbloccate, sistemi per il controllo degli accessi e software per l'acquisizione e il controllo dei dati biometrici.